

## → VALLI BREMBANA E IMAGNA

**Branzi** Circa 500 metri a strapiombo dal bivio di Carona verso Foppolo. Ditta inadempiente, la Provincia rifà il progetto per un nuovo appalto

# Strada pericolosa, lavori al palo da due anni

Assegnati nel 2007 ma di fatto mai iniziati. Genitori preoccupati: «Con lo scuolabus si rischia una disgrazia»

**BRANZI** Si riparte da capo. O quasi. Intanto i muretti di protezione della strada franano e arrivano le proteste dei genitori, preoccupati per la sicurezza soprattutto dei figli che, quotidianamente, devono raggiungere con l'autobus la scuola elementare di Carona o la scuola media di Branzi. Motivo delle lamentele il tratto di strada che, in territorio di Branzi, sale dal bivio per Carona, verso Valleve e Foppolo. Circa 500 metri dove la carreggiata è larga, in alcuni punti, non più di quattro metri, con uno strapiombo da un lato e le rocce della montagna dall'altro. Un tratto di strada che, oltre ai residenti di Valleve e Foppolo, conoscono molto bene anche gli sciatori diretti alle stazioni di Bremboschi. Già dal 2007 la Provincia aveva in programma di mettere in sicurezza il tracciato allargando la carreggiata, posando barriere e reti sulle rocce. Ma problemi con l'impresa che, a suo tempo, aveva vinto l'appalto, hanno allungato i tempi. E ora si è quasi «punto a capo», ovvero il progetto è stato modificato e si dovrà rifare la gara per riassegnare i lavori.

«In quel tratto di strada le barriere di protezione – spiega Alessandro Berera, genitore di Foppolo – sono costituite da un muretto basso, quindi chiaramente insufficienti e inadatte a garantire la sicurezza. E in particolare per il trasporto pubblico dei ragazzi che da Foppolo e Valleve devono raggiungere le scuole di Carona e Branzi. La strada è stretta e, d'inverno, può ghiacciarsi. Se lo scuolabus, per qualsiasi motivo, dovesse essere senza controllo alla curva che, scendendo da Valleve, precede il bivio per Carona, finirebbe inevitabilmente per travolgere la barriera in mu-

ratura e precipitare per un centinaio di metri, finendo sulla strada sottostante e con immaginabili gravissime conseguenze». «La situazione è già stata segnalata a più riprese – prosegue Berera – ma la situazione di pericolo è rimasta. E da poco, proprio al bivio per Carona, parte del muretto di protezione non c'è più, forse distrutto da qualche mezzo. Se i lavori di allargamento ritardano, almeno si mettano in sicurezza le protezioni a valle».

I lavori, appaltati a un'impresa piemontese, erano iniziati nel novembre del 2007: ma l'impresa, di fatto, aveva solo realizzato la pista di accesso al cantiere, posato reti paramassi e recintato l'area. Poi sono subentrate difficoltà proprio con l'impresa finché, recentemente, la Provincia è arrivata alla risoluzione del contratto. E ora si dovrà ripartire con una nuova gara d'appalto, prevista per maggio. L'intervento, del costo di circa due milioni di euro prevede l'allargamento della strada da quattro a sei metri, con tratti a sbalzo. Le rocce saranno ripulite e verranno posate reti di protezione per la caduta massi.

«Chiuso il contenzioso con l'impresa – spiega il dirigente del settore Viabilità della Provincia Renato Stilliti – si sta aggiornando il progetto. Sono trascorsi due anni, i costi sono aumentati e quindi, coi fondi a disposizione, abbiamo dovuto ridimensionare l'intervento. In pratica non si interverrà sul tratto di strada più a monte, verso Valleve. A breve dovremmo approvare il progetto, quindi per maggio indire la nuova gara d'appalto».

*L'intervento, da circa due milioni di euro, sarà ridimensionato: sono previste barriere, reti e allargamento della carreggiata fino a sei metri*



G. Gh.

È stretta e a strapiombo da un lato la strada che dal bivio per Carona va verso Valleve e Foppolo (foto Andrea)

SAN GIOVANNI BIANCO

### PARROCCHIA DELLA PIANCA SI PRESENTA IL NUOVO LIBRO

Sarà presentato domenica, alle 15, nella chiesa della Pianca di San Giovanni Bianco il libro dal titolo «Una comunità e la sua chiesa» dedicato alla storia della parrocchia di Sant'Antonio abate alla Pianca, realizzato grazie alla sottoscrizione di alcuni sostenitori della chiesa e con il contributo del Consorzio Bim. Scritto da Tarcisio Bottani e Wanda Taufer, insegnanti di San Giovanni Bianco, l'opera ripercorre nove secoli di storia dell'antica chiesa e della comunità locale con particolare attenzione alle manifestazioni del culto e al rapporto tra i parroci e la popolazione. Realizzato dalla Corponove editrice di Bergamo, il volume illustra i vari aspetti religiosi, storici, architettonici e artistici della chiesa, evidenziando le espressioni più significative dell'attaccamento della comunità alla sua chiesa, intensificatosi nei secoli e mantenutosi vivo fino a oggi. «La descrizione delle opere d'arte diventa quindi l'attestazione di una fede semplice, ma viva e sincera – spiega Bottani – che ha accompagnato l'avvicinarsi di generazioni di uomini e donne della Pianca per i quali la parrocchia era il riferimento naturale e imprescindibile di ogni momento dell'esistenza». «L'opera – prosegue Bottani che è anche presidente del Centro storico culturale della Valle Brembana – ha un taglio decisamente divulgativo, grazie all'esposizione chiara e accessibile a tutti, ed è arricchita da un consistente apparato iconografico che mostra le opere d'arte custodite nella chiesa».

## Sant'Omobono Ha ricollegato il Comune a Telecom perché il suo servizio è più lento Internet lumaca, la Provincia corre ai ripari

IN BREVE

### Il menù per la Pasqua Lezione a San Pellegrino

→ L'assessorato alla Cultura del Comune di San Pellegrino, in collaborazione con la gastronomia «Gusto dolce & salato», propone «Menù di Pasqua», un corso con lo chef Francesco Zurolo, in programma il 24 marzo, dalle 19,30 alle 22,30. Il costo di partecipazione (massimo 15 iscritti) è di 30 euro, con degustazione finale. Informazioni e iscrizioni allo 0345.22141.

### Roncobello, questa sera Consiglio sul bilancio

→ Si riunirà stasera a Roncobello il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2010, il bilancio pluriennale 2010-2012 e il programma delle opere pubbliche. Saranno inoltre confermate le aliquote Ici per l'anno in corso e saranno determinati i gettoni di presenza per i consiglieri comunali. La seduta avrà inizio alle 20,30.

### Sant'Omobono, prorogato il senso unico alternato

→ Il settore Viabilità e Trasporti della Provincia comunica che viene prorogato da domani al 23 marzo il senso unico alternato regolato da semaforo sulla provinciale 14 della Valle Imagna, dal chilometro 19,900 al chilometro 20, in comune di Sant'Omobono. Il provvedimento si rende necessario per poter proseguire nei lavori di manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica.

### A Piazza Brembana un incontro su Dante

→ Questa sera, alle 20,30, nella sala polifunzionale della biblioteca di Piazza Brembana, si terrà un incontro dal titolo «Il Medioevo attraverso l'arte e la mistica. Dante: la Divina Commedia». Interverrà Silvana Ardemagni di San Pellegrino. La partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita. Info: 0345.82549.

**SANT'OMOBONO** Di banda larga finora si è parlato un po' in astratto, ma da Sant'Omobono Terme arriva un esempio concreto che sfiora il paradosso. Sul tetto del municipio c'è l'antenna per la rete wireless (ovvero di trasmissione dati tramite antenne senza fili) della Provincia. Peccato, però, che abbia funzionato per tutte le sedi pubbliche, tranne che per quella comunale. Un difetto così evidente che persino via Tasso (versione pre-Pirovano) ha dovuto riconoscere i propri limiti, e ricollegare il Comune all'operatore privato precedente, facendosi carico, da almeno due anni, del costo dell'abbonamento.

«Ai colleghi del Sebino e della Valle Cavallina dico che, tutto sommato, forse è meglio che da loro non arrivi la banda larga della Provincia». L'uscita è stata del consigliere provinciale Matteo Malighetti (Lega), durante il Consiglio di via Tasso in cui si sono approvate le linee di indirizzo per Abm Ict e Big Tlc, le società betoniane incaricate di realizzare e commercializzare l'infrastruttura digitale con fibra ottica che ha interessato fin qui la Bassa. Tra le decisioni, appunto, quella di sospendere la fase 2 – riguardante proprio 68 Comuni tra il lago e la Valle Cavallina – per la difficile situazione finanziaria delle due

società. Ma al di là dei numeri e delle posizioni politiche, Malighetti ha portato l'esperienza concreta del suo Comune, Sant'Omobono Terme, dove da assessore (ora all'Edilizia privata e Sport) ha seguito l'evoluzione del progetto della Provincia, quanto mai difficoltoso in Valle Imagna (dove però non ha operato direttamente Abm Ict, bensì i Servizi informatici provinciali tramite bando in «Obiettivo2»).

Qui, infatti, la vicenda di Internet senza fili è stata particolarmente travagliata, fino a sfiorare il paradosso. All'inizio è stato il progetto della rete wireless della Comunità montana, che però aveva diviso in due il territorio, con nove paesi coinvolti e otto no. Poi lo strappo era stato ricucito con una convenzione, sottoscritta dall'ente comunitario, Provincia e Linkem spa, la società che avrebbe gestito la rete. «A questo punto – ricorda Malighetti – la Provincia aveva chiesto ai Comuni aderenti la concessione per poter piazzare sugli edifici comunali le antenne che avrebbero dovuto rappresentare la dorsale principale della comunicazione ad alta velocità, per poi estenderla a quelle private. In cambio della concessione per la posa delle antenne, la Provincia offriva un servizio Internet gratis alle scuole e

alle amministrazioni comunali. Anche il Comune di Sant'Omobono ha aderito all'accordo, in cui la Provincia s'impegnava a garantire la stessa qualità di servizio e la stessa velocità di trasmissione dati offerte da Telecom». Ma il bello viene adesso. Sul tetto del municipio di Sant'Omobono, quindi, viene installata l'antenna della Provincia per la trasmissione dei dati, ma proprio negli uffici comunali si verificano i primi problemi. «Ci siamo accorti subito che il backup remoto notturno del server del Comune – spiega Malighetti – non avveniva con la stessa efficienza di prima, anzi, era rallentato, con conseguenze per il lavoro comunale». Tant'è che dopo una verifica di 6-7 mesi anche la Provincia ha dovuto ammettere la differenza tra il proprio servizio e quello offerto dal privato. «La Provincia ha dovuto ricollegare il Comune alla rete Telecom, facendosi carico del costo dell'abbonamento (circa 2 mila euro l'anno), riconoscendo di non riuscire a risolvere i problemi di connettività. Noi in cambio abbiamo consentito di lasciare l'antenna sul tetto, che comunque offre il servizio a scuole e biblioteche. Il contratto dura cinque anni, con la possibilità di rinnovo per altri cinque».

Benedetta Ravizza

ZOGNO



### Premiato il decano dei cacciatori

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale della sezione comunale della Fidec, la Federazione italiana della caccia di Zogno.

La riunione si è tenuta al ristorante «Staletta». Durante la serata è stato premiato Mario Mazzoleni, classe 1922, fra i primissimi iscritti nella sezione dei cacciatori zognesi. Il cacciatore è stato premiato dal presidente

della Federcaccia provinciale di Bergamo Lorenzo Bertacchi e dal presidente dell'Atc prealpino Maurizio Volpi. Alla serata era presente anche Alessandro Mazzoleni di Zogno, presidente del sodalizio, che ha espresso parole di soddisfazione per il traguardo raggiunto dal collega Mazzoleni.

Massimo Pesenti

## → Brembilla

# Taglio e piega gratis ai nonni, studenti all'opera

Cinque allievi del Centro di formazione professionale alla casa di riposo di Laxolo

**BREMBILLA** Colpi di forbice e phon, bigodini e caschi, pieghe e tinte: il primo piano della casa di riposo Santa Maria di Laxolo, a Brembilla, è diventato per un giorno un grande salone di bellezza.

In vista dell'arrivo della primavera sono stati una quindicina gli ospiti della struttura per anziani che si sono ritrovati fuori dalla sala predisposta con specchi e spazzole per una «sistematina» alla testa, offerta loro da alcuni allievi e da un'insegnante del Centro di formazione professionale di San Giovanni Bianco. «Avevamo già sentito di attività simili in altri luoghi di degenza – spiegano Maria Grazia e Roberta, rispettivamente responsabile servizi amministrativi e animatrice della casa di riposo – per cui abbiamo provato a informarci contattando la scuola di San Giovanni Bianco e offrendo loro la possibilità di fare questo "stage" e contem-



poraneamente permettere ai nostri ospiti di vivere una giornata diversa e a contatto con i giovani. È stata un'esperienza che ha avuto un buon riscontro. Sarà possibile la ripeteremo sicuramente».



Studentesse al lavoro alla casa di riposo

«I nostri ragazzi – spiega Silvia Galizzi, tutor del settore acconciature del Cfp di San Giovanni Bianco – hanno seguito un progetto a scuola sul volontariato, in collaborazione con la «Bottega del volontariato», il Csv. I ragazzi delle clas-

si terze hanno seguito alcuni incontri teorici con associazioni del territorio. Quest'anno, a differenza dello scorso che era il primo anno di attuazione del progetto, è stato poi deciso di programmare anche incontri pratici: una classe del settore acconciatore-acconciatrice dell'istituto, composta da 25 studenti, ha fatto pratica recandosi a gruppetti in diverse strutture per anziani, tra cui il «Don Palla» di Piazza Brembana e l'Oasi di San Pellegrino Terme.

Lunedì cinque di questi studenti (Erik Bianzina di Serina, Nadia Galizzi e Chiara Scanzi di San Pellegrino, Monica Ferrari di Zogno e Arianna Capelli di Ubiate Clanezzo) sono stati a casa Santa Maria con l'insegnante Luciana Gervasoni e una tutor del settore per offrire gratuitamente il loro servizio agli ospiti che volevano farsi tagliare o sistemare i capelli.

Silvia Salvi

### COMUNE DI CENATE SOTTO

Provincia di Bergamo

SEDE LEGALE: VIA F. LUSSANA, 24  
TEL. 035.940151 FAX 035.944647  
P.I. 00562110163 C.A.P. 24069

ESITO DI GARA PER REALIZZAZIONE PLESSO SCOLASTICO COMPRESO INTE SCUOLA PRIMARIA.  
CUP: H19H080040000  
CIG 0387383E8C

SI RENDE NOTO

- che alla gara di procedura aperta per l'appalto di realizzazione plesso scolastico hanno partecipato 61 ditte di cui tre escluse;

- che la gara è stata aggiudicata mediante procedura aperta al massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara art. 82 comma 2 lett. b) Dlgs 163/2006;

- che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta POLEDIL SRL con sede in Trescore Balneario (BG);

- che l'importo contrattuale è pari a Euro 1.353.801,60.

Cenate Sotto 16/02/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO **Fto Dott.ssa  
Rossella Orlando**

350403\_0